

# La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1 in linea.  
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia del Giornale.  
**PAGAMENTI ANTICIPATI.**  
 Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del Giornale — Le lettere non affrancate si respingono  
 Ogni numero Cent. 5 — Annetrato 10

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. *Alessandria* 6,30 - 7,40 - 16,31 - 20,30 — *Savona* 7,35 - 18,30 — *Asti* 8, — 12,10 - 21,20 — *Torino* 5,30 - 10,10 - 18,45  
**ARRIVI:** da *Alessandria* 7,28 - 12,54 - 18,19 — *Savona* 7,35 - 20,8 — *Asti* 9,55 - 15,17 - 21, — — *Torino* 7,25 - 11,25 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurato, distribuzione: per tutta la Francia dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vigili e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Ufficio delle Fisse dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## Nuovo Consolidato 5%

Il Governo del Re, ha nuovamente chiamato a raccolta le forze finanziarie del Paese per un nuovo tipo di Debito Statale e cioè un Consolidato al 5%.

E il Paese risponderà all'appello, noi ne siamo certi, perchè al dovere di contribuire allo sforzo massimo per raggiungere la pace vittoriosa che ci ritornerà ai lavori fecondi di benessere e alle gioie intime della famiglia, si unisce un'operazione di reddito e stabilità massima.

Tutti daranno alla patria, perchè tutti sanno che il rifiutare in questi momenti l'aiuto ad essa, può significare un continuare alterno della lotta cruenta, un aumento della circolazione cartacea che produce all'estero il deprezzamento della moneta ed il conseguente rincaro dell'oro. Noi assistiamo ogni giorno al continuo aumento dei prezzi delle derrate di importazione e se da una parte troviamo giustificazione nella causale della mancanza di mano d'opera e della elevatissima dei noli, d'altra parte dobbiamo riconoscere che quasi tutto il resto degli aumenti è causato dal rinvillimento del nostro denaro che oggi paga una differenza superiore al 30% sulle piazze estere.

Le caratteristiche principali del Nuovo Prestito, come è noto, si possono suddividere così:

1. Consolidato al 5%;
2. Emissione a L. 90;
3. Reddito netto 5,55%;
4. Inconvertibilità fino al 1932 e quindi reddito permanente fino a quell'epoca;
5. Esenzione da ogni imposta presente e futura;
6. Convertibilità in nuovi eventuali prestiti di Stato emessi durante il periodo di guerra.

Qui abbiamo enunciato le principali caratteristiche del Nuovo Consolidato, e molte sono ancora le facilitazioni che vengono offerte per il cambio dei titoli di debiti precedenti emessi per la guerra dallo Stato e su queste noi desideriamo maggiormente fermarci per dimostrare la convenienza a fare tale operazione che taluno sconsiglierebbe basandosi su soli dati di ragionamento e non di cifre.

I titoli che si possono addurre al cambio, sono i Buoni del Tesoro 4%, quelli al 5%, e i Prestiti Nazionali 4,50 e 5%.

Chi è portatore del Buono del Tesoro 4% con scadenza 1. Aprile 1917, può cambiarlo subito nel Nuovo Prestito ricevendo a confronto del suo Titolo, L. 102,50 capitale ed interesse. E' evidente che questo prezzo forma precisamente il valore delle lire 100 rimborsabili al 1. Aprile più l'inte-

resse computato per il periodo di sottoscrizione. Sapendo che al 25 Febbraio la sottoscrizione si chiude, come impiegherà al 1. Aprile il danaro a condizioni migliori delle attuali e cioè il 5,55%? E così pure si può dire degli altri buoni 4% che hanno scadenza 1. Ottobre 1917 — 1. Aprile 1918 — 1. Ottobre 1918 pagati rispettivamente L. 101,60 - 101,30 - 100,50.

Abbiamo sentito già discutere molto sulla convenienza o meno della conversione degli altri debiti di guerra e cioè il Buono del Tesoro 5% quinquennale e i Prestiti Nazionali 4,50 e 5%.

Il Buono del Tesoro quinquennale di prima emissione può essere consegnato *tel-quel* a L. 100,40 (e qui il nostro ragionamento serve anche per i Buoni del Tesoro 4%) e quello di seconda emissione a L. 97,90. Noi premettiamo intanto che possessori di L. 10000 di Buoni quinquennali di prima scadenza, avremmo da investire un capitale di L. 10040 e cioè potremmo avere capitale L. 11100 di Nuovo Prestito (le lire 60 in contanti pareggiano gli interessi dal 1. Gennaio 1917) con un reddito di L. 555 annuali anziché L. 500 con una differenza in più di reddito di L. 55 che in cinque anni formano L. 275 e cioè L. 125 in più del premio che ci spetterebbe coll'estinzione del titolo alla pari. Come pure possiamo cambiare vantaggiosamente e con sborso di L. 2,50 e con bonifico di L. 3, i Prestiti Nazionali 4,50 e 5% che ora hanno avuto per le condizioni dei momenti attuali un sensibile ribasso, perchè siamo certi che lo Stato riorganizzando i suoi debiti col congregarli in uno maggiore, può sorvegliare questo maggiormente anche con opportuni provvedimenti e renderlo più fermo e ricercato nell'assetto definitivo delle passività della guerra. Anche su questa operazione qualcuno obietta che detti Titoli alla loro scadenza avranno il rimborso alla pari e noi rispondiamo che prima di quell'epoca potremo vedere, e quasi con certezza, il Nuovo Consolidato ricercato da far sì che il suo prezzo possa anche già essere accostato a quella pari, come avevamo verificato per il Consolidato 3,50 e superato di diversi punti prima dell'attuale conflitto. Perchè è logico che se i titoli a scadenza tendono via via che si avvicinano al loro termine ad accostarsi al loro valore nominale, non lo potranno mai superare.

Noi non vogliamo toccare la questione del ribasso perchè noi siamo troppo convinti della bontà della finanza Italiana e degli italiani risparmiatori; perchè noi siamo convinti della fine delle ostilità coll'esito migliore per noi e coll'immediato aumento di relazioni d'affari, di commerci, di prestigio che ci sosterranno viepiù nei rapporti internazionali; perchè siamo persuasi che al finire dei cinque anni di scadenza del Buono

del Tesoro non vi saranno altri titoli migliori in garanzie e reddito di questo Nuovo Consolidato.

Il nuovo titolo avendo la sua quotazione giornaliera potrà essere commerciato senza difficoltà ed in ogni momento e in qualunque tempo ed ove le circostanze non consigliassero ai portatori la vendita, potrà essere preso da tutti gli Istituti con lievissimo scarto, in anticipo al tasso che porta e cioè al 5%.

Non discutiamo sul lato pessimistico dell'operazione e cioè sul ribasso del Titolo, non faremo altro che portare un peggioramento di cose dannose allo Stato, alla Nazione ed ai medesimi portatori di titoli: questo lasciamolo e riserviamolo ai disonesti e senza patria, i quali mentre possono, si rifiutano di porgere l'aiuto tanto necessario in questi momenti decisivi, colla speranza di trarne maggiori compensi.

Chi può e non dà alla patria le sue risorse, i suoi risparmi, può essere segnato su di un libro nero come colui che potendo, rifiuta la beneficenza.

Aiutare un ente, un'istituzione è forse maggior dovere che non aiutare lo Stato nel bisogno e specialmente quando questo Stato domanda per il raggiungimento, per l'affrettamento di una tanto desiderata pace vittoriosa?

Non pensiamo oggi ad una cosa lontana dal presente, nè cerchiamo di avvicinarla con dei pessimismi. Chi aiuta oggi, col consiglio di finanziere d'occasione e pessimista, a tenere indietro la mano che si porge alla Nazione, può essere ritenuto responsabile quanto chi denigra l'esercito o fa circolare notizie infondate.

Può essere e diventare in parte coadiutore di rincrudimenti finanziari che ora sono solo in pensiero e che il cielo terrà lontano, può favorire certe forzosità di circolazione di carta che compenserebbero ben malamente chi dà e chi si rifiuta di dare.

Ma noi abbiamo fiducia nel patriottismo di tutti e siamo certi che l'operazione del prestito sarà nuovamente pel nemico, una prova solenne della nostra resistenza finanziaria e un nobile esempio di solidale fiducia per il nostro bel Paese.

*Teesse.*

Il Nuovo Prestito Consolidato 5% è esente da ogni imposta e inconvertibile nel reddito fino al 1931.

Temperatura dal 28 Gen. al 3 Febb. 1917:

Domenica 28	Mass. + 2, —	Min. — 2, —
Lunedì 29	• + 2, •	• — 2, •
Martedì 30	• — 1, •	• — 8, •
Mercoledì 31	• + 2, •	• — 5, •
Giovedì 1	• + 4, •	• — 4, •
Venerdì 2	• + 1, •	• — 4, •
Sabato 3	• + 1, •	• — 2, •

## Una pubblicazione interessante del Dottor Sante Pisani

L'egregio prof. Pisani è assai benevolmente noto fra noi. Da parecchi anni egli è chiamato a prestare il servizio medico nel nostro Stabilimento Termale: e in tali sue attività egli si è acquistate benemeritenze e simpatie che si allargarono in cerchie molto vaste, che partendo dalla nostra città si estesero anche fino a regioni e verso persone molto lontane da noi.

Il prof. Pisani fu l'allievo prediletto del Senatore Grocco, sino alla morte recente dell'illustre scienziato. Sotto a quella scuola, illuminata, l'alta intelligenza del professore Pisani ebbe occasione di addestrarsi a una disciplina intellettuale della più grande portata.

Recentemente, il prof. Pisani, rivolse la sua attenzione ai fatti che occupano e turbano tutte le nostre menti nel periodo presente della vita del Paese e della storia tragica di oggi.

Il prof. Pisani esamina ora nella sua pubblicazione la questione dal punto di vista scientifico, e cioè per quello che riflette le necessità dolorose che si presenteranno per il dopo guerra.

Innumerevoli malattie saranno lo strascico dolente della lotta che insanguina l'Europa.

E lo scienziato geniale mette in relazione queste circostanze colle cure che più si prestano a essere alleviate nei nostri Stabilimenti Termali rendendosi così benemerito un'altra volta anche dei nostri Stabilimenti Termali, ai quali egli ha sempre dimostrato di essere legato da una gentile simpatia, che i nostri concittadini gli ricambiano largamente e gli manifestano anche ora per mio tramite.

R. O.

## PEI MUTILATI

sta per sorgere nella nostra città una speciale Commissione Circondariale facente capo al Comitato Provinciale presieduto dal Conte Giovanni Zoppi, ed avente per oggetto l'assistenza e la rieducazione dei gloriosi mutilati della guerra.

L'opera altamente umanitaria già praticamente iniziata a Casale Monferrato, merita il più largo favore e già cospicuo contributo ha cominciato a dare la cittadinanza sicchè sarà certamente splendido l'esito di questa nuova raccolta.

La signora Enrichetta Ottolenghi, la sempre vigile sentinella di ogni opera buona, quale incaricata dal Presidente della Deputazione Provinciale ha indetta una riunione per domenica alle ore 14 in Municipio, per gentile concezione del Sindaco, per la formazione del Comitato Circondariale e per sentire la illustrazione del nuovo istituto che verrà fatta dal Presidente stesso.